

Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato Economia**  
**Ufficio Speciale**

“Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi”

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. n. 12 del 12 luglio 2011 ed in particolare l'art. 8;

**VISTO** il Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012, n. 13, recante “*Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12*”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n° 241, così come modificata dalla Legge 7.08.2015, n°124 e dalla Legge 28.12.2015, n° 221;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n°33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTA** la l.r. n.7 del 21 maggio 2019;

**VISTO** la L.R. 7 maggio 2015 n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 Legge di Stabilità regionale*” ed in particolare l’articolo 55 con il quale viene istituita la *Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi*, per effetto di quanto disposto dall’articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n.66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 33 del 21.12.2015, *Regolamento di attuazione dell’art. 56 della Legge Regionale n. 9/2015*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Nuovo Codice Appalti*”, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;

**VISTE** le modifiche apportate al Codice dei Contratti dal D.lgs. n.56 del 19.4.2017, recante “disposizioni integrative e correttive del D.lgs.n.50/2016”, dal D.L. n.32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (c.d. “Sblocca cantieri”), dal D.L. n. 124/2019 (cd. “Decreto fiscale”), convertito con Legge n. 157/2019 e dal D.L. n.76 del 16.7.2020 conv.in L.n.120 dell’11.9.2020;

**VISTA**, in particolare, la normativa relativa alla semplificazione nell’affidamento dei contratti pubblici giusta D. Lgs. n. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 art. 1 cc. 2, 3 e 4, nel rispetto dei principi di cui all’art. 30 del D. Lgs 50/2016;

**VISTA** la circolare prot.n.113312 del 26.5.2017 dell’Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità recante le prime indicazioni applicative sulle disposizioni integrative e correttive al D. Lgs.n.50 del 18 aprile 2016 secondo quanto disposto con il D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017;

**VISTO** il D.L.n.77 del 31.5.2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTA** la deliberazione n. 456 del 13/12/2019 con cui la Giunta Regionale ha istituito presso l’Assessorato Regionale dell’Economia l’Ufficio Speciale “*Centrale Unica di Committenza per l’Acquisizione di Beni e Servizi*”;

**VISTO** il D.D. n.106 del 27/02/2020, con il quale l’Ufficio Speciale “*Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi*” è costituito come “Area Organizzativa Omogenea” (A.O.O.);

**VISTA** la nota prot. n. 5369 del 01/09/2020, a firma dell’Assessore regionale dell’Economia con la quale l’Avv. Antonio Lo Presti è stato designato Dirigente responsabile dell’Ufficio Speciale per la Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi;

**VISTO** il D.A.n.3 del 29.6.2020, rettificato con D.A.n.26 del 23.10.2020, a firma dell’Assessore regionale dell’Economia, con il quale è stata prevista, presso l’Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, in seno all’Assessorato regionale dell’Economia, l’istituzione del Comitato dei Garanti, organo terzo composto da personalità appartenenti alla magistratura contabile, amministrativa ed ordinaria, alle forze dell’ordine, al mondo accademico ed all’alto apparato burocratico dello Stato e della Regione Siciliana;

**VISTI** i D.A. n.65 e n.66 del 4.10.2021, relativi al funzionigramma ed alla composizione del predetto Comitato;

**VISTE** le leggi regionali n.9 e n.10 del 15.4.2021, recanti rispettivamente ‘*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021 - Legge di stabilità regionale*’ e ‘*bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023*’, pubblicate in G.U.R.S., parte I, n.17 del 21.4.2021;

**VISTO** l’art.5 della legge regionale n.9 del 15.4.2021, che modifica l’art.55 della l.r. n.9 del 7.5.2015, in forza del quale all’Ufficio Speciale – C.U.C. compete, per l’anno 2021, l’espletamento delle procedure di gara di interesse per la Regione Siciliana di importo superiore ad € 1.000.000,00;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale del 21 aprile 2021, n. 168, con cui si approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2021-2023 ed il Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023;

**VISTA** la legge regionale n.1 del 21 gennaio 2022, recante ‘*Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio 2022*’;

**VISTA** la nota prot. n. 5369 del 1.09.2020, a firma dell’Assessore regionale dell’Economia con la quale l’Avv. Antonio Lo Presti è stato designato Dirigente Responsabile dell’Ufficio Speciale per la Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi;

**VISTO** il D.A. dell’Assessorato regionale dell’Economia n.14 del 28/09/2020, con il quale viene nominato responsabile unico del procedimento, ai sensi dell’art.31, co. 14, del D.lgs. 50/2016, l’Avv. Antonio Lo Presti, Dirigente responsabile dell’Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza;

**VISTO** il D.A. n. 52 del 12 novembre 2020, con il quale si approva il contratto tra l’Assessore regionale dell’Economia e il Dott. Antonio Lo Presti, quale Dirigente dell’ufficio Speciale “Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi”, con decorrenza 3 Settembre 2020 e sino al 2 Settembre 2022;

**RILEVATO** che l’Ufficio Speciale – C.U.C., ex l.r. n.9/2015 e l.r.n.9/2021, è deputato all’espletamento di procedure centralizzate, che hanno un impatto nel tessuto economico e sociale anche delle piccole e medio imprese;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 337 dell’11 agosto 2021: “*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022/2024 – Approvazione*”;

**VISTA** la Deliberazione n. 445 del 27 ottobre 2021. “*Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2022/2024*”;

**RILEVATO** che dai predetti documenti risulta che:

- *la crisi derivante dall’emergenza epidemiologica ha inciso su un contesto regionale reso difficile dal passo incerto dei ritmi di crescita degli ultimi anni e da alcuni limiti strutturali. Per l’elaborazione dei temi della programmazione regionale, oltre alle tendenze delle variabili macroeconomiche, occorre quindi estendere l’analisi ad alcune questioni di fondo che caratterizzano lo sviluppo dell’Isola, se si vuole conseguire un adeguato livello di efficacia delle policy’;*
- *occorre attenzionare vari aspetti : “il ruolo del settore pubblico e le risorse ad esso afferenti (i); l’impatto dei sostegni erogati alle imprese e le potenzialità del PNRR (ii); la spesa con finalità strutturali e le previsioni economiche (iii)”;*

**CONSIDERATO** che al fine di promuovere il mercato della Regione Siciliana, con riferimento alla centralizzazione della spesa, occorre valutare non solo le principali criticità, ma anche le opportunità di medio termine dell’economia regionale, supportando, con più adeguate basi informative, il processo decisionale dell’azione amministrazione ed organizzativo delle tipologie procedurali di gara a garanzia delle imprese operanti nel territorio della Regione Siciliana;

**VISTA** la Deliberazione della Sezione regionale di Controllo della Regione Emilia Romagna del 16 novembre 2021 n. /2021/INPR, avente ad oggetto: “*Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza,*

studio e ricerca, ai fini dell'adempimento di cui all'art.1, comma 173, della L.n.266/2005”;

**RILEVATO** che nella predetta Deliberazione è specificato che:

‘anche alla luce dell'ampio dibattito sviluppatosi sul tema della distinzione tra incarichi affidati ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d. lgs. n. 165/2001 e gli appalti di servizi disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016, ad avviso di questo Collegio sul punto devono contestualmente essere recepiti quegli orientamenti di derivazione comunitaria secondo i quali, al fine di garantire i principi della concorrenza tra operatori economici, di libera circolazione dei servizi ed il diritto di stabilimento, la nozione di “contratto di appalto di servizi” da considerarsi è più ampia di quella del codice civile, con la conseguenza che numerosi rapporti negoziali qualificati come contratti d'opera o di opera intellettuale devono considerarsi attratti, sotto il profilo delle modalità di affidamento, nella disciplina dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 50/2016; omissis.... premesso che il Codice dei contratti pubblici non contiene una definizione di servizi di natura intellettuale, la giurisprudenza ha già avuto modo di evidenziare che: “in coerenza alla ratio dell'art. 95, comma 10, del codice dei contratti pubblici ciò che differenzia la natura intellettuale di un'attività è l'impossibilità di una sua standardizzazione e, dunque, l'impossibilità di calcolarne il costo orario” e che non può essere qualificato come appalto di servizi di natura intellettuale quello che “ricomprende anche e soprattutto attività prettamente manuali” o che “non richiedono un patrimonio di cognizioni specialistiche per la risoluzione di problematiche non standardizzate”; di conseguenza, per servizi di natura intellettuale si devono intendere quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, constituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; al contrario va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive che non richiedono l'elaborazione di soluzioni personalizzate, diverse, caso per caso, per ciascun utente del servizio, ma l'esecuzione di meri compiti standardizzati (cfr. Consiglio di Stato, sez. III, n. 1974/2020; id, sez. IV, n. 7094/2021; n. 1291/2021; n. 4806/2020)”;

**CONSIDERATO** che alla luce delle predette indicazioni:

- gli appalti di servizi partecipano dell'esigenza di perseguimento delle finalità di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, vieppiù stringenti a seguito della canonizzazione del principio anzidetto nell'art. 1 della legge 241/1990 e nell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”): a tal fine, e quindi anche nel caso degli appalti di servizi, non diversamente dall'affidamento degli incarichi di cui all'art. 7 comma 6 del d.lgs. 165/2001, “*si rammenta che le pubbliche amministrazioni devono perseguire i loro fini istituzionali utilizzando il proprio personale, e che il ricorso a figure esterne è consentito solo qualora sia necessaria una specifica professionalità non presente all'interno dell'Ente; in ogni caso l'utilizzo di detta tipologia di personale non deve rappresentare una duplicazione delle risorse umane già presenti*” (Corte conti, Sez. contr. Piemonte, delib. n. 123/2011/VSG);
- per affidare all'esterno un'attività, occorre prima effettuare una attenta e puntuale verifica dell'esistenza di risorse umane interne, onde evitare duplicazioni indebite di spesa;
- all'interno degli Uffici della Regione Siciliana non si rinvengono professionalità in grado di redigere uno studio socio-economico in grado di analizzare i rapporti tra la centralizzazione della spesa ed il mercato (anche delle piccole e medie imprese) nel territorio della Regione Siciliana;

**VISTA** la email del 14.1.2022 a firma della Prof.ssa Allena dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici dell'Università Bocconi di Milano, avente ad oggetto la trasmissione della bozza di Progetto di studio di interesse per l'Ufficio Speciale – C.U.C., dal titolo “*centralizzazione della committenza ed impatto nel tessuto economico della Regione Sicilia*”;

**RILEVATO** che la bozza trasmessa è stata elaborata a seguito di più interlocuzioni intrattenute tra il predetto Osservatorio e l'Assessore regionale dell'Economia, prima, e con l'Ufficio Speciale – C.U.C., poi, al fine di definire linee guida, perimetro ed obiettivi del redigendo studio di ricerca;

**VISTA** la nota prot.n. 473 del 31.1.2022, a firma del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale, con la quale viene trasmessa la predetta bozza all'Assessore regionale dell'Economia per la successiva condivisione;

**VISTA** la nota prot.n.911 del 4.2.2022, con la quale viene trasmessa la nota di condivisione per il seguito di competenza ‘con la massima urgenza’, apposta in calce alla nota prot.n. 473 del 31.1.2022, a firma dell'Assessore regionale dell'Economia;

**VISTA** la nota prot. n.1361 del 9.3.2022, con la quale questo Ufficio Speciale chiede la documentazione utile al fine della definizione dell'iter procedurale per l'affidamento del servizio di interesse, inserita in piattaforma telematica in uso all'Ufficio Speciale – C.U.C.;

**VISTO** il riscontro pervenuto a firma dell'Osservatorio sui contratti pubblici dell'Università Bocconi, a mezzo pec del 25.3.2022, introitata con prot.n.1744 del 28.3.2022;

**VERIFICATA** la documentazione trasmessa, che risulta conforme;

**CONSIDERATO** di dichiarare il presente provvedimento, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente che disciplina l'intera materia trattata, immediatamente esecutivo;

**VISTO** il D.D. n. 40 del 5 aprile 2022, con il quale si **affida** il servizio per la redazione del progetto di ricerca, avente ad oggetto la “*centralizzazione della committenza ed impatto nel tessuto economico della Regione Sicilia*”; di utilità per l'Ufficio Speciale- Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, per il valore complessivo di **€ 39.000,00** oltre IVA, in favore **dell'Università commerciale Luigi Bocconi**;

**CONSIDERATO** che il D.D. n. 40 del 5 aprile 2022 contiene dei refusi e che quindi occorre annullarlo e rettificarlo;

## DECRETA

**Art.1) di annullare** il D.D. n. 40 del 5 aprile 2022;

**Art.2) di affidare**, ai sensi dell'art.36 del D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii., alle condizioni indicate nella email del 14.1.2022,acquisita al prot. conn.473 del 31/1/2022, il servizio per la redazione del progetto di ricerca, avente ad oggetto la “*centralizzazione della committenza ed impatto nel tessuto economico della Regione Sicilia*”; di utilità per l'Ufficio Speciale- Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, per il valore complessivo di **€ 39.000,00** oltre IVA, in favore **dell'Università commerciale Luigi Bocconi**, con sede legale in Milano, via Sarfatti, 25 (Osservatorio sui contratti pubblici dell'Università Bocconi di Milano/Green centro di ricerca sulla geografia, risorse naturali, l'energia), Partita IVA 03628350153/Codice fiscale 80024610158, con pec **bocconi@unibocconi.legalmail.it**;

**Art.3) dare atto** che:

- non si rende necessaria la redazione del D.U.V.R.I., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., trattandosi di redazione di un progetto di studio di ricerca;
- le somme sì quantificate in favore della predetta Università/ Osservatorio, pari ad **€ 39.000,00** oltre IVA di legge, verranno liquidate a completamento dei servizi resi secondo gli steps di avanzamento indicati nella lettera di incarico;

**Art.4) per le motivazioni in premessa, impegnare** la somma complessiva di **€ 39.000,00** oltre IVA di legge al 22% per totali **€ 47.580,00**, che graverà sul capitolo 212546 “*Spesa connessa all'attività svolta dalla Centrale Unica di Committenza di cui all'art. 55 della L.R. 7 maggio 2015, n.9 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza*” a ricadere sull'esercizio finanziario 2022, in favore dell'Università commerciale Luigi Bocconi/Osservatorio sui contratti pubblici dell'Università Bocconi di Milano/Green, centro di ricerca sulla geografia, risorse naturali, l'energia;

**Art.5) dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

**Art.6) trasmettere** il presente Decreto al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, ai sensi della L. n.190/2012, del D. Lgs. n. 33/2013 e del D. Lgs. 97/2016, nonché ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Il presente provvedimento viene inviato alla competente Ragioneria Centrale Economia per la prevista registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n.9.

**Il Dirigente Responsabile  
Antonio Lo Presti**